

Comune di Villar San Costanzo
Provincia di CN

**FASCICOLO CON LE
CARATTERISTICHE
DELL'OPERA**

Per la prevenzione e protezione dai rischi
(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 91 e Allegato XVI)

OGGETTO: Realizzazione di ponte pedonale sul Torrente Maira in Località Monastero di Dronero e località Morra di Villar San Costanzo.
COMMITTENTE: Unione Montana Valle Maira
CANTIERE: Morra di Villar San Costanzo (cn), Villar San Costanzo (CN)

Villar San Costanzo, lì 26/06/2018

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
(Studio Tecnico Associato ing. Livio Galfré e geom. Stefania Giraudo Galfré Livio)

IL COMMITTENTE
(Architetto Responsabile unico del procedimento dell'Unione Montana Valle Maira Abello Valeria)

Studio Tecnico Associato ing. Livio Galfré e geom. Stefania Giraudo Galfré Livio
Via L. Negrelli 11
12100 CUNEO (CN)
0171 634433 - 0171 634433
studio@galfregiraudo.191.it

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto prevede la realizzazione di una passerella esclusivamente pedonale, per il collegamento delle due sponde del Torrente Maira.
Verranno realizzate due fondazioni in calcestruzzo sulle due sponde del Torrente.
La passerella sarà realizzata con funi di acciaio di sostegno.
Il piano di calpestio sarà realizzato con pannelli di grigliato di ferro elettrosaldato, completi di bordura sui quattro lati e fissati saldamente ai cavi di appoggio mediante apposito sistema di aggancio.
La passerella sarà dotata di parapetti su entrambe i lati realizzati con rete e mancorrente in acciaio.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	09/07/2018	Fine lavori	06/09/2018
---------------	------------	-------------	------------

Indirizzo del cantiere

Indirizzo	Morra di Villar San Costanzo (cn)				
CAP	12020	Città	Villar San Costanzo	Provincia	CN

Soggetti interessati

Committente	Unione Montana Valle Maira				
Indirizzo:	Via Torretta 9			Tel.	0171 900061
Progettista	Livio Galfrè				
Indirizzo:	Via L. Negrelli 11			Tel.	0171 634433
Direttore dei lavori	Livio Galfrè				
Indirizzo:	Via L. Negrelli 11			Tel.	0171 634433
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	Livio Galfrè				
Indirizzo:	Via L. Negrelli 11			Tel.	0171 634433
Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	Livio Galfrè				
Indirizzo:	Via L. Negrelli 11			Tel.	0171 634433
Responsabile dei Lavori	Valeria Abello				
Indirizzo:	Via Torretta 9			Tel.	0171 900061

CAPITOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

01 Fondazioni in c.a.

In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.

Rischi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.

02 Spalle passerella in c.a.

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio avente funzione di trasmettere al terreno il peso della struttura e delle altre forze esterne.

In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.

Rischi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.

03 Cavi in acciaio

Si tratta di insiemi di elementi tecnici orizzontali, con diametri diversi, con funzione di sostegno della struttura.

In fase di progettazione vanno considerate tutte quelle operazioni indispensabili agli interventi di manutenzione (raggiungibilità, manutenibilità, ecc.).

Controllare periodicamente l'integrità dei filamenti che compongono i cavi attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza e/o alla sostituzione degli elementi di fissaggio quali: morsetterie, staffe, bulloni ecc..

Riparazioni:

Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.

Rischi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.

04 Pavimento in grigliato

Pulizia:

Pulizia con funzione detergente-protettiva. Usare detergenti appropriati.

Rischi:

Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre

Verniciatura:

Dapprima si esegue la levigatura dei rivestimenti con mezzi idonei. Successivamente si esegue la verniciatura a base di vernici epossidiche, formofenoliche o poliuretaniche a pennello o a spruzzo con l'impiego di prodotti idonei al tipo di metallo. Le frequenze manutentive variano a secondo delle sollecitazioni a cui i grigliati sono sottoposti. Lo strato di vernice va rinnovato comunque almeno ogni 10 anni circa.

Rischi:

Punture, tagli, abrasioni; Inalazione fumi, gas, vapori.

Sostituzione elementi degradati:

Sostituzione degli elementi in grigliato, dei prodotti derivati e degli accessori degradati con materiali adeguati e/o comunque simili a quelli originari ponendo particolare attenzione ai fissaggi relativi agli elementi sostituiti. Tali operazioni non debbono alterare l'aspetto visivo geometrico-cromatico delle superfici.

Rischi:

Caduta dall'alto, Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

05 Parapetti

Si tratta di elementi esterni di delimitazione di passerelle, la cui funzione è quella di protezione dalle cadute verso spazi vuoti. I parapetti sono costituiti da cavi in acciaio e reti. Possono generalmente essere accoppiati ad altri materiali.

Descrizione dell'intervento:

Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici previa rimozione di eventuale formazione di corrosione localizzata. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza.

Sostituzione di eventuali parti mancanti o deformate.

Rischi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi; Urti, colpi, impatti, compressioni.

poggio; b) ancoraggio alla muratura

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

Codice scheda	MP001					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	I dispositivi di aggancio dei parapetti di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci.	Durante il montaggio dei parapetti i lavoratori devono indossare un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

INDICE

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati	pag.	2
CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.....	pag.	3
01 Fondazioni in c.a.....	pag.	3
02 Spalle passerella in c.a.....	pag.	3
03 Cavi in acciaio.....	pag.	3
04 Pavimento in grigliato.....	pag.	3
05 Parapetti.....	pag.	4
Scheda II-3 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.....	pag.	4
CAPITOLO III: Collocazione elaborati tecnici.....	pag.	5

Villar San Costanzo, 26/06/2018

il Tecnico
